

Hera, analisi a distanza per le certificazioni

Sulla falsariga di quanto sta accadendo in molti ambiti professionali con l'uso di telelavoro e smart working, Bureau Veritas Italia ed Hera hanno studiato il modo di spostare le ispezioni per il mantenimento e il rinnovo delle certificazioni dei sistemi di gestione da remoto e non più in presenza, in azienda. Una scelta – fanno sapere le due realtà – portata avanti «al fine di garantire la massima sicurezza e la tutela dei lavoratori, inclusi quelli impegnati in attività ispettive».

È stato così possibile applicare la nuova metodologia di verifica a distanza a diverse società del Gruppo Hera, per le quali le ispezioni sono state effettuate regolarmente, ma da remoto. «Grazie a questa procedura – si legge in una nota congiunta delle due società –, sono stati superati positivamente i punti di svolta determinati dal mantenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e la migrazione al nuovo standard ISO 45001.

Per Bureau Veritas Italia e Gruppo Hera, nell'arco

di questi mesi di emergenza Covid-19 «si è trattato di implementare e applicare profonde modifiche nel modo di esecuzione degli audit; verifiche eseguite da remoto attraverso interviste, condivisione in tempo reale di dati e documenti e riprese video dei siti sottoposti ad audit». Misure «progettate e attuate in modo da tutelare la salute dei dipendenti del gruppo Hera e degli auditor Bureau Veritas, assicurando, nel medesimo tempo, la continuità del servizio di valutazione della conformità agli standard e dei servizi di pubblica utilità erogati dalla multiutility.

L'approccio strutturato di Hera alla gestione dell'emergenza, attraverso «risposte tempestive e talvolta preventive rispetto alle disposizioni impartite dal legislatore nell'evoluzione della crisi –

chiudono le due società – ha permesso l'organizzazione del 95% degli audit in remoto, e ha consentito di sperimentare con successo questa nuova metodologia più flessibile».